

RIMINITERME S.P.A.

Sede legale ed amministrativa Viale Principe di Piemonte n. 56 - 47900 Miramare di Rimini
cciaa rn 6566/1999 c.f. e p.iva 02666500406

Relazione dell'Amministratore Unico al Bilancio di Esercizio 2022

Signori Soci,

il progetto di bilancio 2022 di Riminiterme spa determina la capacità di reazione della società rispetto agli eventi straordinari e non prevedibili che hanno determinato gli ultimi anni di gestione:

- La pandemia Covid che ha fortemente condizionato i fatturati dell'ultimo triennio (2020-2022)
- L'aumento dei costi di fornitura dell'energia e del gas e l'incremento incondizionato dell'inflazione che nel 2022 hanno generato un aumento determinante nei costi nel conto economico.

A fronte di questi avvenimenti Riminiterme spa è stata in grado di organizzare una gestione operativa oculata, attenta ai costi e al controllo degli stessi, puntuale e meticolosa, senza perdere di vista le opportunità di mercato per continuare nella road map di recupero dei fatturati rispetto all'anno 2019, anno di riferimento prima della pandemia. In particolare i dati di fatturato 2022 passano da 2,3 a 3,2 milioni di euro in funzione di:

1. Aggiudicazione del Bando di realizzazione del progetto "THALASSÀ" per il biennio 2022-2024 per un totale di 700.000 euro, che incidono sul bilancio 2022 per 70.000 euro.
2. Aumento tariffario del 20% sulle cure termali per il triennio 2022-2024.
3. Recupero dei fatturati attraverso azioni commerciali e all'acquisizione di gruppi e singoli.

A fronte di queste iniziative commerciali l'azienda è stata in grado di generare ricchezza tramite la gestione operativa passando da un EBITDA 2021 di 12.366 euro ad un EBITDA 2022 di 121.542 euro (+980%) e presenta una perdita di esercizio al 31 dicembre 2022 di euro 299.964. Vale la pena notare come la perdita risulti comunque ridimensionata rispetto a quanto preventivato in sede di preconsuntivo, mentre è sostanzialmente in linea rispetto al Budget, nonostante l'incremento dei costi come sopra accennato. L'obiettivo sfidante della società è di tornare in utile entro l'esercizio 2024.

Nel contempo la società in collaborazione con il Socio di Riferimento ha continuato a sondare il mercato per dare seguito all'alienazione della struttura Novarese di proprietà della società Riminiterme Sviluppo partecipata al 100% da Riminiterme spa.

Andamento della gestione: il settore termale nazionale e Riminiterme nell'anno 2022.

Nella Nota Integrativa sono state fornite le notizie attinenti la illustrazione del bilancio al 31/12/2022; nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 C.C., intendiamo evidenziare le notizie relative alla situazione della società e le informazioni sull'andamento della gestione.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 presenta una perdita di esercizio di euro 299.964.

Il comparto termale sconta ancora oggi gli effetti della crisi pandemica iniziata nel mese di febbraio del 2020; dopo la forte contrazione della attività nel 2020 e nel 2021, l'anno appena terminato ha mostrato segni di crescita e di buon recupero dei volumi di fatturato pre-pandemia.

Nel 2022, rispetto all'anno precedente, i ricavi sono passati da 2,3 a 3,2 milioni di euro, con una variazione in aumento di oltre 800.000 euro; a ciò ha contribuito anche l'aumento del 20% delle tariffe termali in convenzione con il SSN ferme ancora all'anno 2016, certo che il divario con l'esercizio 2019 da considerare quale punto di riferimento per una ripresa piena delle attività, è ancora distante di circa 500.000 euro.

Il dato, comunque, che con forza emerge è quello di una ripresa certo difficile ma di progressiva riconquista delle posizioni antecedenti la pandemia.

I flussi turistici termali hanno continuato nella loro ripresa, anche se il mese di giugno, che normalmente contribuisce per oltre il 20% dell'utenza termale complessiva, pur cresciuto rispetto al 2021, resta distante di oltre il 50% nei confronti degli anni pre-pandemia.

Il progressivo dell'anno 2022 vede un + 31% dei clienti termali turisti sull'anno scorso e un - 46% rispetto al 2019; l'utenza termale locale è cresciuta del 32% nel raffronto con l'anno 2021, mentre resta negativo quello rispetto all'anno 2019 (-21%).

L'attività dei centri termali è stata caratterizzata dalle difficoltà legate anche alla adozione delle misure necessarie per garantire la massima sicurezza dei lavoratori e dei clienti nelle varie fasi del processo produttivo: dalla accoglienza fino alla conclusione delle attività tutto il percorso dei clienti è stato pianificato e organizzato nel rispetto delle Linee Guida Regionali e coerentemente con il Protocollo di Autocontrollo della FoRST (Fondazione per la Ricerca Scientifica Termale) predisposto grazie al gruppo di lavoro composto da esperti in epidemiologia, igiene, microbiologia, farmacologia e idrologia medica.

L'applicazione di tali norme, ha permesso di erogare le prestazioni e i trattamenti in totale sicurezza, garantendo il più completo rispetto delle regole: primo triage informativo, misurazione della temperatura, distanziamento fisico, protezione individuale per operatori e clienti, percorsi atti a limitare eventuali assembramenti, prenotazione di tutte le prestazioni, sanificazione continua delle postazioni di cura, visite di accettazione e di controllo, igienizzazione delle mani in ogni punto delle principali attività (ingresso, piscine, reparti cure, area accettazione amministrativa e sanitaria).

Il sistema delle Terme dell'Emilia-Romagna nell'anno 2022 presenta nell'area delle prestazioni termali un aumento del 25% per arrivi e del 46% per fatturato; Riminiterme registra dati migliori rispetto al panorama regionale con un +31% sugli arrivi e +60% sul fatturato.

Inutile dire che ciò non è sufficiente a colmare le perdite che si sono realizzate sul settore nel biennio 2020-2021 e che pesano fortemente sui bilanci aziendali. Occorrono nuove politiche sanitarie che estendano alle Terme il ruolo che negli anni hanno maturato e conquistato nell'ambito della riabilitazione. Fondamentale sarà anche la Ricerca Scientifica che da sempre anticipa le attività termali, approfondendo e verificando l'applicazione del termalismo in ambiti specializzati, per dar vita a nuove forme di terapia, in particolare per il post-covid.

I clienti della nostra società nell'anno 2022 sono stati 23.639 (+22%). Gli arrivi del settore termale hanno registrato una crescita del 31% e rappresentano il 28% del totale complessivo.

L'area del benessere e del wellness cresce gli utenti del 41% (n.ro clienti 7.883), l'attività specialistica ambulatoriale del 8% e la riabilitazione del 1%.

Il valore della produzione conseguentemente cresce del 25,9% (+ 684.480) portandosi a euro 3.327.263. Nel corso dell'esercizio 2022 il fatturato dei reparti termali rappresenta il 48,4% dei ricavi e aumenta del 41,7% (fangobalneoterapia +50%, inalatorio +36% e balneoterapia +29%) per effetto di quanto detto precedentemente, anche se il divario con il 2019 è ancora molto rilevante (rispettivamente -10%, -33%, -10%). Negli altri reparti segnaliamo l'aumento del fatturato delle piscine termali (+31%), delle piscine riabilitative e terapeutiche (+11%), del poliambulatorio (+5%), del centro benessere (+24%) e della fisioterapia (+ 36%).

I costi della produzione aumentano di euro 557.805 (+18,6%), portandosi a euro 3.546.624: tra questi i costi per servizi ammontano a euro 1.346.513 (+201.476 con incremento sostenuto per energia elettrica e gas + euro 192.834), quelli per materie prime e di consumo a euro 132.700 (+ euro 29.907) e per godimento beni di terzi a euro 98.294 (+ euro 28.283).

Il costo del personale ammonta a euro 1.398.567 in aumento di euro 263.032 rispetto all'esercizio 2021 per effetto delle maggiori ore lavorate (+19%); sono stati attivati parte degli ordinari contratti di lavoro a tempo determinato stagionale e non sono stati utilizzati gli ammortizzatori sociali straordinari (FIS).

Gli ammortamenti ordinari dell'esercizio sono pari ad euro 340.903.

Gli oneri diversi di gestione sono pari a euro 233.438 (+ 66.420) l'importo più significativo è relativo alla iva non detraibile (pro-rata), pari ad euro 162.144.

La differenza tra il valore ed i costi della produzione è pari ad euro - 219.361, rispetto ai - 346.026 dell'anno 2021, con un miglioramento di euro 126.665.

L'incidenza dei proventi e degli oneri finanziari presenta un saldo negativo di euro 80.607, per effetto degli interessi sui mutui sottoscritti nell'anno 2018 e della quota delle spese sostenute per il consolidamento finanziario ex art.67.

L'impianto fotovoltaico ha prodotto 60.945 Kwh, totalmente autoconsumati, registrando incentivi dal GSE per euro 24.377 oltre ad un risparmio di energia pari a circa 25.000 euro. Durante lo scorso esercizio, a causa delle restrizioni da pandemia covid-19, non sono stati organizzati eventi a parte il consueto concerto all'alba della Notte Rosa.

La situazione finanziaria

Nell'esercizio 2018 la società ha sottoscritto l'accordo in attuazione del piano di risanamento ex art. 67 L.F. della società, con gli istituti di credito Rimini Banca, B.P.E.R., Carim spa (ora Credit Agricole).

Il Piano di Risanamento Finanziario ex art. 67 L.F. prevede il consolidamento e rimborso del debito mediante stipula, avvenuta in data 29 maggio 2018, di mutui ipotecari per un importo complessivo di euro 3.170.000 scadenti in data 31 dicembre 2030; l'ipoteca è stata concessa dalla controllata Riminiterme Sviluppo srl, quale terzo datore firmatario dell'accordo, sull'immobile denominato Colonia Novarese per un importo di euro 6.340.000.

La società nel sottoscrivere l'accordo finanziario, si è impegnata a rispettare i seguenti obblighi nei confronti degli istituti di credito:

- operare per il perseguimento degli obiettivi indicati nel Piano, in conformità alle previsioni di esso, secondo quanto oggetto di analisi da parte del Professionista nell'Attestazione cercando di valorizzare il valore dell'impresa;
- osservare puntualmente gli impegni di cui al Piano;
- rispettare i Contratti Originari, per quanto non derogati dall'Accordo;
- osservare puntualmente la Documentazione Finanziaria;
- di confermare il conferimento al Collegio Sindacale dell'incarico di effettuare la revisione legale dei conti della Società, che nella attuale situazione di S.P.A a maggioranza pubblica in base a quanto previsto dal D.Lgs.175/2016, viene ricoperto da un Revisore Legale dei Conti.

Gli istituti di credito ciascuno singolarmente e con esclusivo riferimento alla propria posizione creditoria verso la Società, hanno assunto, nei confronti della stessa società:

- tutti gli obblighi di cui all'accordo alle condizioni e nei termini contemplati.
- a parte quanto previsto dall'Articolo 11 in merito agli eventi rilevanti e fatto salvo il caso di Procedura Concorsuale promossa dalla Società e/o da terzi, le Banche si sono impegnate in assenza di un evento rilevante, a non esigere il pagamento dei propri crediti e, conseguentemente, a non azionare i diritti (incluse azioni cautelari e/o esecutive) per ottenere il rimborso dei crediti, a non dichiarare e/o richiedere nei confronti di Riminiterme la risoluzione e/o il recesso e/o la decadenza dal beneficio del termine in relazione ai propri crediti, e a non escutere le eventuali garanzie relative ai propri crediti.

Il debito residuo per i predetti mutui esposto in bilancio è pari ad euro 2.707.685-

Programmi di valutazione del rischio di crisi (art. 6, c.2, d.lgs. 175/16)

La società ha predisposto un Piano Attestato di Risanamento del Debito, ex art. 67 L.F., che ha portato alla sottoscrizione in data 18 maggio 2018 dell'accordo finanziario per la ristrutturazione del debito contratto con gli istituti di credito i cui parametri vengono monitorati e verificati costantemente per verificare il loro rispetto. Lo statuto della società, inoltre, per effetto del suo status di "società a maggioranza pubblica" prevede che:

1. ogni anno, entro il 31 luglio, l'organo amministrativo predispone, approva e trasmette ai soci una "relazione semestrale" circa l'andamento generale della società nel (primo) semestre appena concluso e, in prospettiva, nell'intero anno in corso, anche in relazione al bilancio di previsione precedentemente approvato.
2. entro il 31 ottobre di ogni anno l'organo amministrativo predisponga, approvi e trasmetta ai soci, affinché questi lo approvino in sede di assemblea ordinaria entro il 30 novembre, il bilancio annuale di previsione relativo all'esercizio successivo costituito da:
 - a) una relazione illustrativa dei principali obiettivi e operazioni che la società intende rispettivamente perseguire e realizzare per l'anno successivo e dei mezzi da adottare a tal fine;
 - b) un conto economico previsionale;
 - c) uno stato patrimoniale previsionale;
 - d) un rendiconto finanziario prospettico.

Al fine di valutare e tenere monitorati i principali fattori inerenti sia ai rischi di mercato che ai rischi finanziari ed ottemperando le indicazioni dell'art 2086 del c.c. e s.m.i. di allarme aziendale, la società già da tempo si è dotata di assetto organizzativo idoneo al monitoraggio costante e sistematico dei principali parametri caratterizzanti sia la gestione finanziaria che l'andamento della gestione caratteristica. I dati consuntivi mensili

vengono confrontati con i dati del budget al periodo. Le entrate finanziarie sono analizzate e monitorate mensilmente, attraverso un'analisi per reparto, per tipologia di cliente, per area di provenienza, sia in termini di valore che di numero di presenze, raffrontando tali dati con il budget ed i dati storici. Sono inoltre monitorate sia l'andamento delle uscite finanziarie in termini consuntivi e previsionali che la situazione di cassa tramite l'utilizzo delle linee di credito disponibili. Tali attività vengono sintetizzate in un report periodico redatto dalla Direzione sottoposto all'Amministratore Unico ed al Collegio Sindacale e analizzati e discussi periodicamente in occasione di incontri.

In merito ai cd. provvedimenti necessari e adeguati al fine di prevenire il verificarsi di situazioni di crisi, si rinvia a quanto esposto nel paragrafo dedicato alla continuità aziendale.

Di seguito vengono calcolati, con utilizzo dei dati emergenti dal bilancio di esercizio 2022 della società, gli indicatori già stabiliti dalla società stessa per la misurazione e la valutazione del "rischio di crisi aziendale", ex art.6, comma 2, del D.Lgs.175/2016.

Indicatori finanziari	Anno 2022	Anno 2021
ROI = (Return On Investments) indice utile a valutare la redditività ed efficienza della gestione tipica dell'azienda, al fine di verificare la capacità dell'impresa di remunerare sia il Capitale Proprio sia il capitale di Terzi:	1,62%	0,16%
ROE = (Return On Equity) determina in che percentuale il denaro investito dai soci viene remunerato.	-11,35%	-14,42%
ROS = (Return On Sales) esprime la redditività lorda delle vendite prima degli oneri/proventi finanziari, straordinari e tributari.	-6,87%	-14,58%
Costo del capitale di terzi:	2,97%	2,75%
EBIT	-€219.361	-€ 346.02€
EBITDA permette di vedere in maniera chiara se l'azienda è in grado di generare ricchezza tramite la gestione operativa	€ 121.542	€ 12.366
Rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA	21,15	215,70
Rapporto EBITDA / Valore della produzione	3,65%	0,47%
Durata media crediti v/o clienti	67gg	58gg

Gli indicatori sopra riportati indicano un generale miglioramento complessivo della situazione finanziaria della società nell'esercizio 2022 rispetto a quello 2021 e da essi non emerge alcun segnale di crisi aziendale.

Gli investimenti

La società, nel corso dell'esercizio 2022, ha effettuato investimenti netti per 73.364 euro; sono stati implementati alcuni impianti tecnologici, adeguati gli ambienti e gli impianti delle piscine termali, riabilitative e acquistate alcune attrezzature.

Governance e personale

Il lavoro svolto dall'Amministratore Unico ha teso ad una conferma della responsabilizzazione delle figure apicali di Direzione della struttura e ad un ampliamento e rinnovamento delle competenze professionali.

La professionalità, la competenza del personale di RIMINITERME sono un bene prezioso che deve essere preservato e sviluppato rappresentando il principale asset della società.

Certificazioni

Nel corso dell'anno 2022 è stato rinnovato il sistema di certificazione ISO 45001:2018 mentre risultano ancora temporaneamente sospesi quelli relativi alle ISO 9001:2008 per la qualità – ISO 14001:2004 per l'ambiente, per le quali vengono mantenute comunque le procedure integrate..

La società inoltre ha adottato il modello organizzativo (MOG) ex D.L.g.s. 231/2001 per la limitazione della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche; tale modello tiene conto del nuovo status societario di azienda a “controllo pubblico”.

Il MOG è stato approvato nella seduta del CdA del 28/05/2020 e contestualmente si è provveduto nella nomina dell'ODV monocratico.

Attività di ricerca e sviluppo

Non sono evidenziati importi alla voce “costi di ricerca, sviluppo e pubblicità” essendo stati completamente ammortizzati. I valori precedenti erano relativi ai costi di utilità pluriennale sostenuti per gli studi sugli effetti terapeutici della fangobalneoterapia e delle cure vascolari.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti.

I rapporti esistenti con le società controllate, controllanti e con le controllate da queste ultime sono di seguito elencate:

RAPPORTI FINANZIARI						
Denominazione	Esercizio 2022			Esercizio 2022		
	Crediti	Debiti	Garanzie ricevute	Imp.	Oneri	Proventi
Riminiterne Sviluppo Srl	4.677.109	-	6.340.000	--	-	--

Il credito originario (8.094.109) si riferisce alle rate del finanziamento infruttifero concesso anteriormente al 31/12/2015 alla società Riminiterne Sviluppo Srl.

Come precisato nella nota integrativa, a fronte di tale credito, è stato istituito uno specifico fondo svalutazione di € 4.249.616.

Azioni proprie

In data 26 luglio 2012 con girata a firma Notaio Pietro Fabbrani in Rimini, la società ha acquistato le azioni proprie detenute dai Soci Comune di Santarcangelo di Romagna e Comune di Misano, di cui rispettivamente al titolo nominativo n. 3 e n. 4 per n. 181 azioni da un euro cadauno; il costo totale di acquisto è pari a 424 euro. In data 25 novembre 2014 con girata a firma Notaio Pietro Fabbrani in Rimini, la società ha acquistato le azioni proprie detenute dal Socio Comune di Coriano, di cui al titolo nominativo n. 2 per n. 181 azioni da un euro cadauno per un costo di acquisto pari a 221 euro.

Data la riduzione del Capitale Sociale eseguita come riportato nelle specifiche del Capitale Netto, al 31 dicembre 2021 le azioni di proprietà vengo elencate nella tabella seguente

Titolo azionario	Valore nominale	Valore di acquisto
Titolo azionario n. 2	€ 72	€ 221
Titolo azionario n. 3	€ 72	€ 201
Titolo azionario n. 4	€ 72	€ 223
TOTALE	€ 217	€ 645

Azioni/quote della società controllante

Nulla da rilevare in quanto non sussistono i presupposti

Differimento dei termini di approvazione del bilancio e fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nelle numerose interlocuzioni avute, nel mese di marzo 2023, dall'amministratore unico con il socio di riferimento Comune di Rimini, è emersa la forte volontà di quest'ultimo di promuovere e definire, quanto prima, un nuovo progetto per la valorizzazione della ex colonia Novarese (anche a fronte del rinnovato interesse in tal senso di diversi soggetti imprenditoriali, riscontrato dal Comune tra la fine dell'anno 2022 e l'inizio dell'anno 2023) attraverso la relativa vendita, diretta (da parte di Riminiterme Sviluppo s.r.l., che ne è proprietaria) o indiretta (mediante vendita, da parte di Riminiterme s.p.a., dell'intera partecipazione societaria attualmente detenuta in Riminiterme Sviluppo s.r.l.).

Ritenendo che tale nuovo predisponendo progetto, di ipotizzata prossima definizione, avrebbe avuto un probabile riflesso sul valore della ex colonia Novarese (ad esempio in termini di nuova stima aggiornata) e, quindi, sul valore della partecipazione in Riminiterme Sviluppo s.r.l. detenuta da Riminiterme s.p.a. e, conseguentemente, sul relativo "bilancio di esercizio 2022", l'amministratore unico (come consentito dall'art.2364, comma 2, del codice civile e dal vigente statuto sociale) ha ritenuto opportuno differire i termini ordinari di approvazione di tale documento oltre i 120 giorni successivi alla chiusura dell'esercizio, per conoscere tale riflesso. In realtà la definizione del suddetto progetto ha poi richiesto tempi più lunghi (è tuttora in corso), per cui il presente bilancio non ne tiene conto.

Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale

Il comparto termale sconta ancora oggi gli effetti della crisi pandemica iniziata nel mese di febbraio del 2020; dopo la forte contrazione della attività nel 2020 e nel 2021, l'anno appena terminato ha mostrato segni di crescita e di buon recupero dei volumi di fatturato pre-pandemia.

Nel 2022, rispetto all'anno precedente, i ricavi sono passati da 2,3 a 3,2 milioni di euro, con una variazione in aumento di oltre 800.000 euro; a ciò ha contribuito anche l'aumento del 20% delle tariffe termali in convenzione con il SSN ferme ancora all'anno 2016, certo che il divario con l'esercizio 2019 da considerare quale punto di riferimento per una ripresa piena delle attività, è ancora distante di circa 500.000 euro.

Il processo di recupero dell'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario della società continua a mostrare i suoi effetti; l'esercizio 2022 appena concluso, pur ancora in perdita, mostra un ebitda positivo e la certezza che la gestione caratteristica è ritornata a produrre liquidità

Anche nell'esercizio 2022 pertanto è continuata la sofferenza finanziaria della società, che poteva essere superata con la vendita dell'intera quota di partecipazione posseduta nella società Riminiterme Sviluppo Srl, evento che invece non si è realizzato alla scadenza del bando nel mese di gennaio 2022.

Il peso dei mutui, aggravato dall'aumento dei tassi di interesse, continua ad essere un pesante fardello (oggi oltre 370.000 euro annui) e drena buona parte della liquidità, sottraendola agli investimenti.

In considerazione di tale tensione finanziaria, la società nel mese di ottobre 2022 aveva presentato agli istituti di credito Credit Agricole, BPER e Rivierabanca un business-plan 2022-2031 con l'obiettivo di definire l'importo massimo sostenibile della rata dei mutui contratti dalla società nei loro confronti; in pratica è stata chiesta la rinegoziazione dei mutui ipotizzando i seguenti assunti:

- Ristrutturazione della quota capitale residua considerando un "balloon" finale di euro 1.500.000 prevedendo, per esso, un anticipato rimborso di euro 100.000/anno a partire dal 2026 (aggiunto alla rata al 31 dicembre) e una rata finale di euro 1.000.000 al 31 dicembre 2031.
- Tasso applicato del 2%
- Pagamento fino al 31 dicembre 2023 compreso della sola quota interessi sulle nuove rate calcolate.
- Diversa definizione dell'importo delle rate semestrali.

La risposta degli istituti di credito è stata negativa e ha portato anche alla revoca degli scoperti concessi sui ccb necessari anche per ammortizzare le dinamiche finanziarie stagionali della gestione ordinaria della società.

In tale situazione complicata, Riminiterme s.p.a. ha potuto contare sulle prospettive e sull'impatto della aggiudicazione alla società (avvenuta nel mese di agosto 2022) del bando "Thalassà" emanato dal Comune di Rimini per l'erogazione di servizi di prevenzione socio-sanitaria in ambiente marino a persone fragili over 65 del distretto provinciale; il bando ha un valore economico di 700.000 euro per il biennio 2023-2024 (anno

2022 euro 70.000, anno 2023 euro 350.000 e anno 2024 euro 280.000) e contribuirà sicuramente a migliorare gli indici economici e finanziari della società.

I dati gestionali al 30 aprile 2023, registrano un fatturato di euro 754.600 in crescita del 27,4% (+ euro 162.500) sul budget, dell'11% (+ euro 74.700) rispetto al consuntivo 2022 e del 6,6% (+ euro 46.800) nei confronti dell'esercizio 2019.

L'importante dato di crescita va anche evidenziato considerando che è stato praticamente realizzato nonostante un mese di attività in meno, vista la chiusura quasi totale del mese di gennaio 2023; inoltre i primi mesi dell'anno 2022 avevano beneficiato dell'impatto positivo del bonus terme.

Nell'analisi dei numeri in maniera di dettaglio si sottolinea come l'impatto del progetto Thalassà costituisca la principale voce numerica, con un fatturato progressivo di euro 163.300; le attività sono state svolte cercando di sfruttare al meglio il periodo in esame, organizzando diversi gruppi di partecipanti anche oltre quanto previsto a budget (+ euro 23.200).

Questi dati, proiettati per l'intero esercizio 2023 in una sorta di forecast, potrebbero registrare un volume di fatturato di euro 3.669.700 in crescita del 6,3% sul budget, del 12,4% sul consuntivo 2022 e in ritardo del 3,8% sul consuntivo 2019.

La stima del consuntivo del primo trimestre 2023 vede un miglioramento del risultato di esercizio di euro 170.000 rispetto a quanto previsto nel budget 2023; il netto miglioramento risente ovviamente della crescita del fatturato (+ euro 123.000) e della riduzione dei costi di esercizio (in particolare energia elettrica e gas) pari ad euro 55.000.

Le previsioni dei prossimi mesi, fondamentali quelle del periodo estivo, basate sulle prenotazioni ricevute e su quelle dell'intero sistema termale regionale, fanno pensare ad una crescita di fatturato anche nel mese di giugno ed in particolare da settembre in poi.

In conseguenza di quanto evidenziato sulle previsioni aggiornate dei ricavi e del conto economico 2023, la società ha elaborato un piano di cassa che partendo dai dati consuntivi al 30 aprile 2023 stima i flussi finanziari quindicinali fino al termine dell'esercizio utilizzando i valori dei ricavi previsti a budget e aggiornando i dati delle uscite di cassa in funzione anche degli impegni aggiuntivi presi nel primo quadrimestre.

La brillante performance del primo quadrimestre dell'esercizio, unita alle continue azioni di contenimento e razionalizzazione dei costi, ha permesso la previsione di un piano finanziario in equilibrio fino alla fine dell'esercizio con contestuale pagamento entro il mese di giugno 2023 delle rate residue dei mutui del 31 dicembre 2022, una dilazione al 30 settembre delle rate al 30 giugno 2023 e il regolare pagamento di quelle al 31 dicembre 2023.

Alla luce di quanto esposto, si ritiene quindi appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2022.

Conclusioni

Con l'approvazione del bilancio 2022 si chiude il primo anno di governace aziendale dalla transizione dal Consiglio di Amministrazione a tre membri all'Amministratore Unico.

Le difficoltà gestionali, organizzative ed economico-finanziarie che sono state affrontate nel 2022 non avrebbero potuto essere fronteggiate senza una totale sinergia di intenti e una sintonia tra Amministratore Unico, Direttore Generale, i membri del Collegio Sindacale, il Revisore dei Conti e i preziosi contributi dei Consulenti Aziendali. A tal riguardo mi preme ringraziare personalmente l'impegno e lo sforzo, ben al di sopra delle responsabilità professionali, di tutte le figure sopra citate. Inoltre una menzione particolare vorrei farla per i dipendenti di Riminiterme che hanno affrontato un periodo di incertezza e insicurezza con dedizione e impegno sul lavoro e per il socio di maggioranza assoluta di Riminiterme, il comune di Rimini, nelle figure del Sindaco, dell'Assessore Politiche per la Salute, dell'Assessore alla Governance delle Società Partecipate, del Capo di Gabinetto e dei Dirigenti che hanno supportato gli impegni aziendali.

L'obiettivo di Riminiterme è di tornare ad avere il bilancio in utile e la solidità economico-finanziaria degli anni immediatamente precedenti alla pandemia del 2020. Conditio sine qua non per raggiungere questo obiettivo è l'attenzione, l'oculatazza e la prudenza nella gestione aziendale e la necessità, diventata

ineluttabile, di procedere all'alienazione della Colonia Novarese in tempi rapidi e in coerenza con le opportunità di mercato.

Signori Azionisti

L'amministratore unico, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, propone di rinviare a nuovo esercizio la copertura della perdita rilevata.

Rimini, 10 maggio 2023

L'Amministratore Unico
Dott. Ivan Gambaccini

